

CAMERA DEI DEPUTATI N. 947

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SBARBATI, UGOLINI, MAZZUCA, VIGNALI, DUCA, GALDELLI,
GIACCO, CIPRIANI, APREA, NAPOLI, SGARBI, COMMISSO,
ADORNATO, CIOCCHETTI**

Norme in materia di inquadramento dei tecnici laureati nel ruolo dei ricercatori universitari

Presentata il 14 luglio 1994

ONOREVOLI COLLEGHI! — Se uno dei problemi cui il Parlamento dovrà attendere con assoluta urgenza è la riforma del reclutamento nell'università, che rimanda ad una proposta organica che dovrà giovare del dibattito che si è sviluppato nell'XI legislatura repubblicana, una delle emergenze cui il Parlamento deve replicare immediatamente è la situazione dei tecnici laureati. Si tratta della « coda » di una situazione determinata dalla legge n. 382 del 1980 attraverso le norme relative ai ricercatori, con le quali, con procedure che oggi vengono giustamente demonizzate, si è dato luogo alla copertura di quasi tutti i posti disponibili. Sicché l'immissione di risorse nuove all'interno dell'università ha potuto aver luogo solo attraverso il reclutamento di tecnici laureati (e, successiva-

mente, di laureati tecnici) e poi di tecnici non laureati spinti nelle carriere da una pratica mansionistica disinvolta e determinata dall'emergenza.

Oggi la categoria dei tecnici laureati reclama un quadro certo di responsabilità, diritti e doveri, denunciando una condizione di sfruttamento e di marginalità non più tollerabile. Nell'XI legislatura Parlamento e Governo assunsero posizioni dialettiche in ordine all'urgenza di una soluzione legislativa che collocasse i tecnici laureati, in possesso di adeguata anzianità, fra i ricercatori confermati. Ciò, per corrispondere equamente a un'esigenza di riconsiderazione professionale del lavoro svolto effettivamente, peraltro già riconosciuto precedentemente da norme di legge e giurisprudenza consolidata.

La proposta che formuliamo riproduce fedelmente il punto terminale del lavoro condotto nella Commissione cultura della Camera da un significativo gruppo di deputati sensibili al problema dei tecnici laureati. Essa non comporta oneri rilevanti poiché, nel consentire il transito nel ruolo dei ricercatori, sopprime i posti corrispondenti di tecnico laureato.

In più, prevede per i ricercatori confermati che vantino una congrua anzianità, la

possibilità di partecipare ai concorsi di professore associato, entro una quota riservata.

Naturalmente, il problema del reclutamento esigerebbe una soluzione globale, organica, capace di porre in valore tutte le risorse che vivono nell'università: tuttavia procedere dal basso non confligge con la giusta esigenza di un orizzonte coerente che guardi unitariamente al corretto funzionamento degli istituti di alta formazione nel nostro Paese.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Sono indetti giudizi di idoneità a ricercatore universitario per titoli scientifici riservati al personale tecnico in possesso di laurea che abbia svolto attività scientifica e didattica di supporto.

2. L'attività didattica e scientifica svolta può essere certificata da una dichiarazione del direttore di istituto o di dipartimento o del titolare della cattedra presso cui detto personale afferisce.

ART. 2.

1. Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 1 è riferito all'attività svolta dal candidato ed è formulato da un'apposita commissione costituita da tre professori di ruolo nominati dal rettore, su conforme parere di ciascuna facoltà.

ART. 3.

1. I candidati risultati idonei acquisiscono la qualifica di ricercatore confermato se sono in possesso di anzianità superiore ai tre anni.

ART. 4.

1. I candidati con anzianità inferiore ai tre anni sono inquadrati nel ruolo di ricercatore non confermato ed al raggiungimento del triennio di anzianità sono sottoposti al giudizio di conferma secondo la normativa vigente.

2. È mantenuta, ai fini giuridici ed economici, l'anzianità maturata nei ruoli precedenti.

ART. 5.

1. Il ruolo dei ricercatori universitari è aumentato di un numero di posti corrispondenti al numero dei tecnici laureati dichiarati idonei. Altrettanti posti sono contestualmente soppressi nei ruoli dei tecnici laureati.